

Comunicato **41/MM/rc**  
Cagliari, 02 marzo 2010

## **NOTA STAMPA**

L'aumento del numero dei senza lavoro certificato dall'Istat nel mese di gennaio 2010 come dato nazionale, insieme con l'incremento spaventoso del tasso di disoccupazione giovanile, non lascia sperare purtroppo nulla di buono anche per la situazione sarda, per la quale si attendono, comunque, gli esiti del primo trimestre 2010.

La CISL ha posto questo problema all'ordine del giorno del Comitato esecutivo regionale (riunito questa mattina), discutendo lo stato delle vertenze aziendali ancora irrisolte e il confronto aperto con la Giunta regionale dopo lo sciopero generale del 5 febbraio scorso, in attesa che riparta l'incontro a Palazzo Chigi su emergenze, investimenti e strumenti necessari a rilanciare lo sviluppo nell'isola.

La CISL sarda, ha sottolineato il segretario generale Medde, ritiene indispensabili - in considerazione dei numerosi indicatori economici e sociali negativi, in primo luogo della drammatica situazione occupazionale - provvedimenti urgenti e adeguati anche da parte della Regione per spingere l'economia e il lavoro.

Non è, infatti, sufficiente, secondo il sindacato, l'attuazione delle norme sugli ammortizzatori sociali, sulla base della legislazione nazionale, pure indispensabili per attutire l'impatto della crisi sui lavoratori. Sono anche necessarie adeguate strategie di reimpiego e ricollocazione attraverso provvedimenti di orientamento, formazione e riqualificazione.

La CISL ribadisce l'urgenza di inserire la gestione delle emergenze aziendali e produttive in nuove strategie di politica industriale e dello sviluppo. In questa direzione diventa irrinunciabile quel "**Patto per lo sviluppo e il lavoro**" che, proposto più volte dal sindacato, ha trovato il consenso della Giunta regionale, ma non ancora un'adeguata definizione sul metodo e sui contenuti.

Diventa, quindi, rilevante il confronto che il Presidente Cappellacci intende convocare per la prossima settimana e sul quale si giocano le aspettative di lavoratori, pensionati e disoccupati per concordare su un percorso che garantisca, da parte di Stato e Regione, certezze di norme, risorse finanziarie e strumenti.

L'incontro di **domani 3 marzo (ore 10,30 - sede CISL via Ancona 1)** tra CGIL CISL UIL, ANCI e UPS servirà a condividere contenuti e percorso utili a esercitare un pressing costante nei confronti del Governo, per riaprire le vertenze sull'Intesa istituzionale di programma, sul riconoscimento dell'insularità e sul nuovo Piano di rinascita.

***La segreteria della Cisl sarda***